

Progetto NATI AL CUBO



Giugno 2014

NATI AL CUBO

Team:

- ✓ *Massimiliano D'Assaro, architetto (Presidente)*
- ✓ *Edmondo Frau, artigiano (Vice Presidente)*
- ✓ *Alessia Morini, praticante legale (Tesoriere)*
- ✓ *Stefania Fo, ragioniera (Socio fondatore)*
- ✓ *Denise De Paola, web designer (Socio fondatore)*
- ✓ *Egle Orsi, architetto (Socio fondatore)*

- ✓ *Corrado Graziola, grafico (Collaboratore)*
- ✓ *Alberto Barbero, architetto (Collaboratore)*
- ✓ *Alessandro Rizzoglio, designer (Collaboratore)*
- ✓ *Daniele Ferrero, fotografo (Collaboratore)*
- ✓ *FAP2, di A. Poggio & C. Falegnameria (Collaboratori)*

NATI AL CUBO: *Via Cassinasco 5, 14053 Canelli (AT)*

Phone/Fax: *+39 0141 75188*

Sito web: *<http://www.natialecubo.it>*

Email: *info@natialecubo.it*

Indice

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| <i>Copertina</i> | <i>da pag. 1</i> |
| <i>Storia</i> | <i>da pag. 10</i> |
| <i>In studio</i> | <i>da pag. 20</i> |
| <i>Attività</i> | <i>da pag. 30</i> |
| <i>Articoli Stampa</i> | <i>da pag. 50</i> |
| <i>Visitatori</i> | <i>da pag. 70</i> |

Gli inizi di "NATI AL CUBO" Gennaio 2012



L'associazione no-profit "NATI AL CUBO" è frutto della collaborazione tra il Centro Diurno CISA di Nizza Monferrato ed il nostro gruppo di volontari con diverse competenze professionali. In queste pagine sono illustrati i momenti più significativi trascorsi insieme. Altre notizie sulla nostra attività le potrete trovare nel sito web: <http://www.natialecubo.it>



A Nizza Monf.to, dal gennaio 2012, nella sede del "Centro Diurno CISA"



A Calamandrana, dal gennaio 2013, nella sede dell'ex Cantina Sociale.



*I PROTAGONISTI
Noi... e i ragazzi*



Alberto, Valerio e Stefania



Denise, Egle e Stefania



Corrado e Michele



Alessandro con Claudio



Eddi e Massimiliano



Daniele con Nicolò e Valerio



Giovanni con Stefania



Alessia con Valerio

I PROTAGONISTI

I ragazzi...

Michele, Paolo e Nicolò



Valentina e Monica Revello



*Valentina
e Monica
Pagliarino*

Roberto, Andrea e Valerio

*Michele e
Giovanni*



*Valentina con...
Monica & Monica*



*Sopra
Giorgio,*

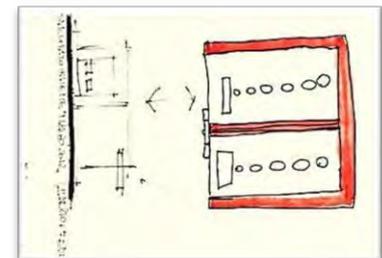
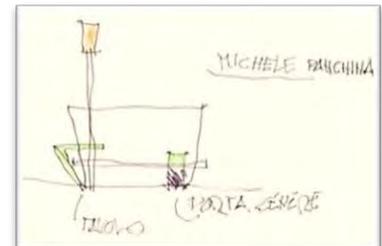
*a destra,
Claudio*



Francesca e Stefania



*La nostra attività in gruppo:
svago, studio e tanti progetti.
Ma fra poco silenzio... si crea*





*La nostra attività in gruppo:
svago, studio e tanti progetti.
Ma fra poco silenzio... si crea*



*Le nostre attività dal 2012
Abbiamo partecipato a...*





*Al Salone del Mobile
di Milano 2012*

*Salone del Mobile
di Milano 2012
Il nostro stand, i partecipanti,
i progetti e le nostre proposte.
I "cubi" con le foto dei ragazzi.*





*Alla mostra nella
Sala Pio Succi
in Nizza Monferrato
nel giugno 2012*



NATALCUBO

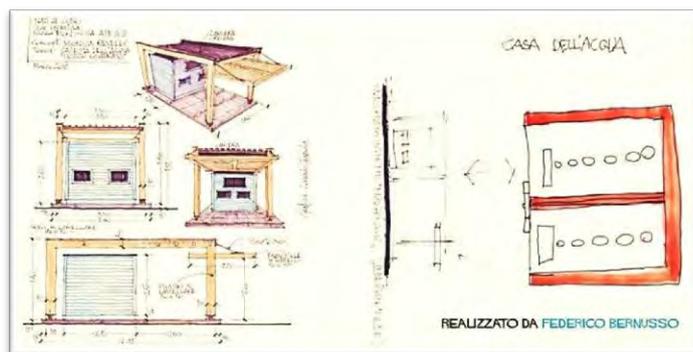
*Nella mostra sono
stati esposti i
disegni realizzati
dai ragazzi per il
Salone del Mobile
di Milano 2012.*



L'ASSEDIO DI CANELLI 1613

*Partecipazione
nel giugno 2012
alla manifestazione
"L'ASSEDIO
DI CANELLI"*

*A Canelli nel giugno 2012
all'inaugurazione della
"CASETTA DELL'ACQUA",
eseguita su progetto del gruppo.*



*Sopra: lo studio eseguito dai ragazzi e
il nostro successivo progetto esecutivo.*

Sotto: Rendering della "casetta" in 3 viste



2013 SaloneSatellite

Partecipazione al
**SALONE SATELLITE
DI MILANO 2013**



NATIALCUBO

*Lo stand di Nati Al Cubo
con le proposte per il
SALONE SATELLITE
DI MILANO 2013,
i "Tavoli da luce" e
la poltrona "Ordalia"*





*Giugno 2014 - Partecipazione di NATI.AL.CUBO
al FESTIVAL
"ALTRO ALTROVE ALTRIMENTI" "A SUD DI NESSUN NORD"
In collaborazione con il "DiavoloRosso" di ASTI.*

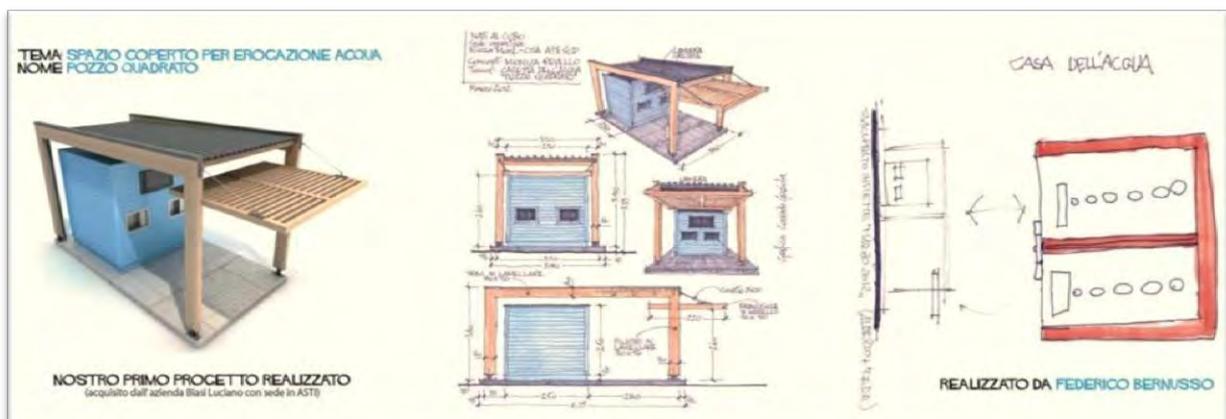
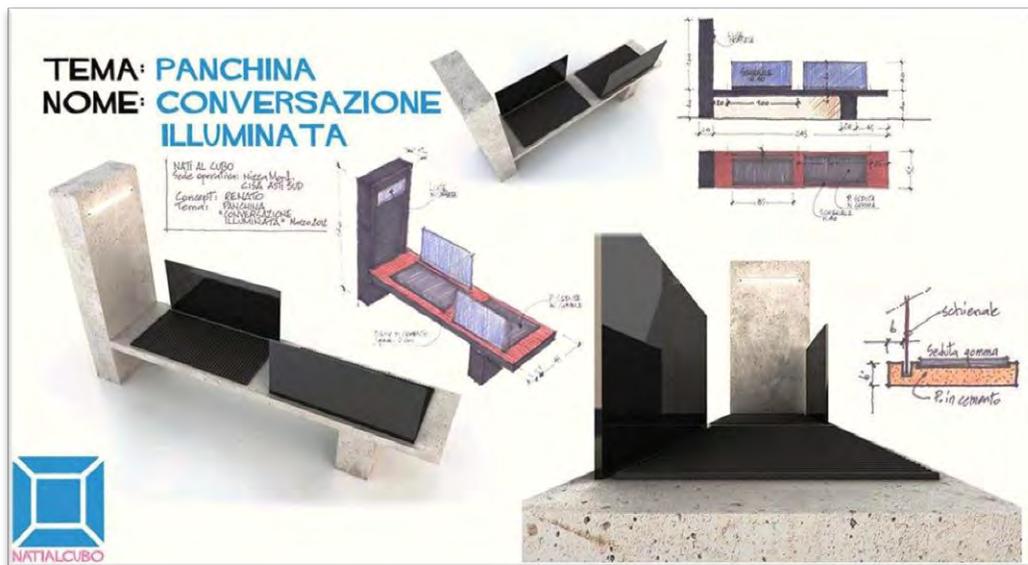


*Le nostre attività creative:
IDEE, STUDI, PROGETTI, RENDERING*



Sopra: panchina "LUCE DI CENERE" da una idea di Michele Barbero, 2012

Sotto: panchina "CONVERSAZIONE ILLUMINATA" da una idea di Renato, 2012



Sopra: Casetta dell'acqua "POZZO QUADRATO" da una idea di Federico Bernusso, 2012

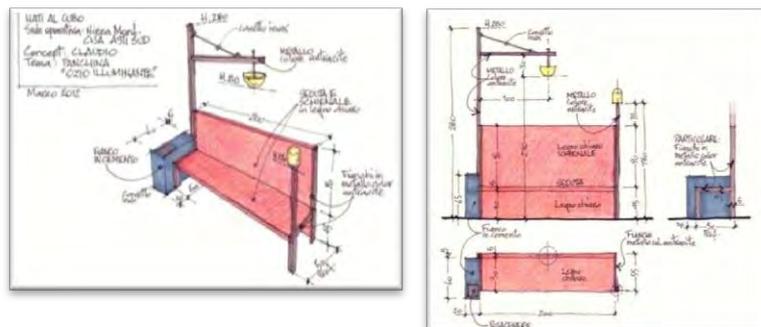
*Le nostre attività creative:
IDEE, STUDI, PROGETTI, RENDERING*



Sopra: tavola "EQUILIBRIO MOBILE" da una idea di Paolo Poma, 2012



Sopra: panchina "OZIO ILLUMINANTE" da una idea di Claudio Barbero, 2012



Rassegna stampa... Dicono di noi

“Nati al cubo”, creativi al Salone del mobile

Architetti e ragazzi del centro diurno Cisa ospiti a Milano

La storia

GAIA FERRARIS
CANELLI

Hanno esordito ieri al Salone del Mobile di Milano, riferimento a livello mondiale del settore casa-arredo. Ma non sono uno studio di design o un'azienda artigiana: ad approdare alla blasonata fiera meneghina, è un gruppo di professionisti del settore e di utenti del centro diurno del Cisa di Nizza. Si chiamano «Nati al cubo» e fanno parte dell'associazione no profit che, fondata da un paio di settimane, nel cassetto ha grandi sogni e ci sta mettendo tutto l'entusiasmo per realizzarli.

L'avventura parte un paio di mesi fa, quando l'architetto canellese Alberto Barbero e un gruppo di colleghi propone al Cisa una serie di incontri gratuiti sulla creatività con gli utenti, giovani con disabilità di vario tipo. «All'inizio ci eravamo limitati a proporre un incontro in cui venire a contatto con la creatività di questi ragazzi, ma in otto settimane i cambiamenti in positivo sono saltati agli occhi di tutti nostri, degli



Il progetto

È nato dall'iniziativa dell'architetto Alberto Barbero. Le attività sono piaciute a FederArredo che ha accolto il team al salone del mobile di Milano.

operatori e delle famiglie, entusiaste dell'esperienza che è diventata anche sfogo terapeutico».

Barbero conosce da vicino la realtà del centro diurno: lo frequenta da tempo insieme a suo fratello, che è disabile. «Per chi si trova in queste situazioni ogni giorno è una sfida. Deve reinventare, programmare, progettare i gesti più semplici. Ma hanno una fantasia fervida, che non appartiene ai canoni tradizionali, un punto di vista netto e tagliente. Al personale che li segue abbiamo chiesto di non dare indicazioni sugli argomenti che

avremmo trattato. Ai ragazzi abbiamo posto dei semplici quesiti: cos'è una panchina? Com'è fatta? E lavorato su singoli oggetti». Le idee nate nel laboratorio, ogni venerdì pomeriggio in viale Umberto I, sono diventate materia prima per i professionisti - web designer, architetti - di Nati al Cubo, che nel frattempo è diventata un'associazione (soci fondatori con Barbero, Denise De Paola, Alessandro Rizzoglio, Egle Orsi, Corrado Graziola, Max D'Assaro e il tesoriere Stefania Fo). «Attraverso canali lavorativi, siamo riusciti a far conoscere la nostra realtà a FederlegnoArredo che ci ha accolti al Salone del Mobile». I «Nati al cubo» saranno presenti a

Milano fino a domenica. Venerdì, il gruppo dei 16 ragazzi al completo raggiungerà la fiera di Rho: «Abbiamo presentato 8 progetti, 6 dei quali dettagliati. Il sogno è che qualche grande firma li trovi interessanti e li acquisti, cedendoci le royalties oppure commissionandoci un progetto ad hoc. Tutto l'utile sarà investito nell'associazione. Il sogno ancora più grande sarebbe poter offrire un lavoro retribuito ai ragazzi del Cisa e un giorno un appartamento per renderli più autonomi».

Il Comune di Nizza, intanto, ha messo a disposizione dell'associazione un terreno in Campolungo dove organizzare eventi estivi per l'autofinanziamento.

Dal Centro diurno a Milano con progetti "Nati al Cubo"

Idee nate nei laboratori organizzati da un gruppo di architetti con i ragazzi del Cisa

GAIA FERRARIS
CANELLI

Hanno esordito ieri al Salone del Mobile di Milano, riferimento a livello mondiale del settore casa-arredo. Ma non sono uno studio di design o un'azienda artigiana: ad approdare alla blasonata fiera meneghina, è un gruppo di professionisti del settore e di utenti del centro diurno del Cisa di Nizza. Si chiamano «Nati al cubo», associazione no profit fondata da un paio di settimane. L'avventura parte un paio di mesi fa: l'architetto canellese Alberto Barbero e un gruppo di colleghi propone al Cisa una serie di

incontri gratuiti sulla creatività con gli utenti, giovani con disabilità di vario tipo. Con sviluppi inattesi: "In otto settimane i cambiamenti in positivo sono saltati agli occhi di tutti: nostri, degli operatori e delle famiglie, entusiaste dell'esperienza che è diventata anche sfogo terapeutico". Le idee nate nel laboratorio del venerdì pomeriggio sono diventate materia prima per i professionisti - web designer, architetti - di Nati al Cubo, che nel frattempo è diventata un'associazione (soci fondatori con Barbero, Denise De Paola, Alessandro Rizzoglio, Egle Orsi, Corrado Graziola, Max D'Assaro e il tesoriere Stefania Fo). "Attraverso canali lavorativi, siamo riusciti a far conoscere la nostra realtà a FederlegnoArredo che ci ha accolti al Salone del Mobile" raccontano. Venerdì i 16 ragazzi del Centro diurno saranno in trasferta a Milano. La storia del progetto sull'edizione di oggi, mercoledì.



I giovani del centro diurno all'opera con gli architetti di Nati al Cubo

LA STAMPA
Asti e provincia

Ospiti al Salone
del Mobile di
Milano 2012

Piacciono i progetti dei ragazzi designer

Milano
Il gruppo di «Nati al cubo» di Canelli fotografati al salone del mobile di Milano dove hanno presentato alcuni dei loro progetti



Al salone del mobile i primi contatti con operatori di Messico e Dubai

GAIA FERRARIS
CANELLI

Sono tornati a casa con più di un contatto importante nell'agenda, i giovani di «Nati al Cubo», l'associazione no-profit di «creatori di idee» che, nata appena un mese fa, la settimana scorsa ha esordito tra le più importanti firme del design e dell'arredo al «Salone del Mobile» di Milano.

Gli otto progetti presentati dal gruppo che riunisce sedici ragazzi con varie disabilità, utenti del

Cento diurno del Cisa di Nizza e una decina di architetti e designer, hanno catturato l'attenzione degli operatori del settore, dalla stampa specializzata ai «buyers» di idee e progetti innovativi. «Il tavolo che ab-



Alberto Barbero

biamo proposto ha conquistato un buyer messicano: invieremo le schede tecniche nei prossimi giorni e chissà, potrebbe essere lanciato in Centro America», racconta Alberto Barbero, tra i fondatori dell'associazione che è stata invitata a partecipare alla prossima Biennale ecuadoregna di design. Interesse anche da una so-

cietà del Dubai che si occupa di costruzioni di aeroporti. «In quel caso, si è aperto un nuovo orizzonte: la progettazione di spazi pubblici pensata da persone disabili per chi è disabile» - spiega Barbero. Anche i ragazzi del Centro hanno fatto esperienza della «vita da fiera»: sette di loro hanno raggiunto Milano per trascorrere una giornata nello stand messo a disposizione da FederlegnoArredo.

Intanto, il primo progetto di «Nati al Cubo» diventerà realtà nell'immediato futuro: la ditta Biasi Riello ha «adottato» la casetta dell'acqua da loro progettata e la prima verrà realizzata nei prossimi mesi dal Comune di Canelli per potenziare il servizio di erogazione di «acqua del sindaco».

LA STAMPA
ASTI e provincia

CANELLI. Sedici giovani disabili dell'associazione «Nati Al Cubo» di Canelli al Salone del Mobile di Milano. 25 aprile 2012

Canelli, originale iniziativa

A Milano il genio creativo dei designer «Nati al cubo»

ENRICA CERRATO
CANELLI

Al Salone del mobile Satellite di Milano (dal 9 al 14 aprile), ci saranno dei designer speciali, selezionati tra migliaia di progettisti di tutto il mondo, per presentare i loro prototipi alle aziende.

In vetrina anche tre lavori firmati dai ragazzi di «Nati al cubo», uno straordinario laboratorio che vede protagonisti giovani disabili che stanno dimostrando come la creatività e l'approccio al designer siano un campo dove le loro idee sono all'avanguardia. Da Canelli porteranno a Milano la poltrona «Ordiaia sintesi», il «Tavolo da luce» e i comodini «Coppia stramba per un letto». Dietro le quinte del lavoro dei giovani (tutti del Centro diurno del Cisa Asti Sud di Nizza), c'è lo studio dell'architetto Alberto Barbero con il suo staff, ma anche tanti volontari. Grazie ai professionisti che ci mettono la parte tecnica, dal disegno si è arrivati a prototipi fatti dalla De Castelli di Cornuda (Treviso), Fap 2 di Cal-



I giovani designer del laboratorio per ragazzi disabili «Nati al cubo»

mandrana (Asti) e Sviluppo&Applicazioni di Rho (Milano). Dite importanti che hanno creduto nel progetto, a cui si è affiancata l'associazione NordOvest 2020, guidata da Stefano Grassani.

«Ma le idee sono tutte loro» chiarisce Barbero. Del resto basta vederli al tavolo da disegno per capire:

in questo periodo ogni sabato pomeriggio si incontrano nel salone del Mercato della terra, messo a disposizione dal Comune di Calamandrana. Viene loro assegnato un tema e iniziano a creare. Sabato scorso erano alle prese con la casa al mare e da schizzi che inizialmente possono sembrare informi, escono

porte con oblò, finestre con schermi per difendersi dal vento, camere da letto con sopralci. Il tutto colorato e vivace e sempre con punti luce.

Disegnano con concentrazione e poi sottopongono agli architetti le loro opere: insieme vengono interpretate, senza che il tecnico forzi la mano. Tra le creazioni, ad esempio, ha avuto successo ed è stata realizzata in vari comuni, la Casetta dell'acqua pubblica. Ma il tutto è sempre all'insegna del motto di «Nati al cubo», scritto nello statuto dell'associazione: «Si viene al mondo in un preciso istante, poi si nasce davanti ad un genitore che scopre che non

Al Salone del mobile i prototipi disegnati dai ragazzi del Centro diurno del Cisa Asti Sud

siamo esattamente quello che desiderava. Infine si rinasce al cospetto di noi stessi quando scopriamo che quel modo insindacabile di vedere e vivere la vita attraverso le avversità, è legittimo quanto quello dei più». Loro, i ragazzi, sono: Andrea Ameglio, Claudio Barbero, Michele Barbero, Valerio Bussi, Giovanni Belletti, Federico Bernusso, Valentina Bottaro, Jessica Cianciolo, Nicolò Fausone, Francesca Lorenzon, Piergiorgio Petrini, Stefania Revello, Monica Revello, Monica Pagliarino, Paolo Poma. Per saperne di più www.natalicubo.it.

LA STAMPA
Nord-Ovest

5 marzo 2013

ASTI
05/03/2013 - LA STORIA

A Milano il genio creativo dei "Nati al cubo"

I designer speciali formati nel laboratorio per ragazzi disabili

ENRICA CERRATO

CANELLI

Al Salone del mobile Satellite di Milano (dal 9 al 14 aprile), ci saranno dei designer speciali, selezionati tra migliaia di progettisti di tutto il mondo, per proporre i loro prototipi alle aziende: in vetrina tre lavori firmati dai ragazzi di "Nati al cubo", uno straordinario laboratorio che vede protagonisti giovani considerati disabili, ma che stanno

dimostrando come la creatività e

l'approccio al designer siano un campo dove le loro idee sono all'avanguardia. Da Canelli porteranno a Milano la poltrona "Ordalia sintesi", il "Tavolo da luce" e i comodini "Coppia stramba per un letto".

Dietro le quinte del lavoro dei giovani (tutti frequentanti il Centro diurno del Cisa Sud di Nizza Monferrato), c'è lo studio dell'architetto Alberto Barbero con il suo staff, ma anche tanti volontari.

Grazie ai professionisti dello studio che ci mettono la parte tecnica, dal disegno si è arrivati ai prototipi. "Ma le idee sono tutte loro", chiarisce Barbero. Del resto basta vederli al tavolo da disegno per capire: in questo periodo ogni sabato pomeriggio si incontrano nel salone del Mercato della terra, messo a disposizione dal Comune di Calamandrana. Viene loro assegnato un tema ed iniziano a creare. Sabato scorso erano alle prese con la casa al mare e da schizzi che inizialmente parrebbero informi, escono elementi speciali. Come le porte con oblò, finestre con schermi per difendersi dal vento, camere da letto con soppalchi. Il tutto colorato e vivace e sempre con punti luce. Disegnano con concentrazione e poi sottopongono agli architetti le loro opere: insieme vengono interpretate, senza che il tecnico forzi la mano.

Tra le creazioni, ad esempio, ha avuto successo ed è stata realizzata in vari comuni, la Casetta dell'acqua pubblica. Ma il tutto è sempre all'insegna del motto di "Nati al cubo", scritto nello statuto dell'associazione: "Si viene al mondo in un preciso istante, poi si nasce davanti ad un genitore che scopre che non siamo esattamente quello che desiderava. Infine si rinasce al cospetto di noi stessi quando scopriamo che quel modo insindacabile di vedere e vivere la vita attraverso le avversità, è legittimo quanto quello dei più". E infine eccoli i nomi dei ragazzi che partecipano al laboratorio: Andrea Ameglio, Claudio Barbero, Michele Barbero, Valerio Bussi, Giovanni Belletti, Federico Bernusso, Valentina Bottaro, Jessica Cianciolo, Nicolò Fausone, Francesca Lorenzon, Piergiorgio Petrin, Stefania Revello, Monica Revello, Monica Pagliarino, Paolo Poma. Per saperne di più www.natalicubo.it



LA STAMPA
ASTI e provincia

Marzo 2013

La provincia.it

26 giugno 2013

INAUGURAZIONE DELLA CASETTA DELL'ACQUA A CANELLI

CANELLI. VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

Casetta dell'Acqua con la nuova bocchetta

In sette mesi ne sono stati bevuti 129.460 litri, 13 m³/cubi d'acqua che, pezzo più pezzo meno, valgono 86.400 bottiglie in plastica. Tradotto, sono 28,5 quintali di pet che non è finito nel ciclo dei rifiuti con un risparmio di 142 quintali di anidride carbonica (Co₂) a favore della sostenibilità ambientale.

Questi i numeri inanellati da dicembre a giugno dalla "Casetta dell'Ac-

qua", la struttura di distribuzione di acqua potabile installata in viale Italia. Dati illustrati venerdì in una inusuale conferenza stampa che l'assessore all'ambiente Paolo Gandolfo e l'azienda gestrice del distributore, la Biasi Luciano di Canelli, hanno tenuto a margine dell'inaugurazione del secondo erogatore.

«Un successo immediato, che ci ha convinti a installare, dopo pochi me-

si dalla partenza, una seconda bocchetta di distribuzione per soddisfare la grande richiesta della popolazione» hanno sottolineato Gandolfo e Biasi. Acqua pura, pescata dalla rete comunale alimentata da Valbiglione e Acquedotto delle Alpi, disponibile nelle versioni naturale e gassata, microfiltrata e controllata periodicamente con analisi e verifiche chimico-organoleptiche mirate. Il prezzo è competitivo: 5 centesimi di euro il litro, di cui 4 vanno al gestore ed uno finisce nelle casse dell'amministrazione.

Valore ecosostenibile di un'iniziativa che sconfinava nel sociale. La nuova "casetta" è stata realizzata dallo studio Marketplace 23 e dalla onlus Natalicubo, associazione no profit di



cui è presidente l'architetto Alberto Barbero e della quale fanno parte una decina di giovani diversamente abili seguiti dal consorzio Cisa Sud. Spiega Alberto Barbero: «La struttura è nata da uno schizzo di Federico Bernusso che il nostro gruppo di architetti designer ha poi elaborato, arrivando alla soluzione attuale. Progetto acquistato dalla Biasi Luciano che utilizzerà nelle installazioni che gestisce nel sud Piemonte. E proprio i ragazzi di Natalicubo hanno festeggiato, con il sindaco Marco Gabusi, la presidente del Cisa Sud Franca Serra e gli assessori Gandolfo, Vassallo e Ceccomato con numerosi brindisi. Rigorosamente di acqua prelevata dalla "loro" casetta».

VALLIBBT NEWS
14 aprile 2012
Nuova associazione
NATI AL CUBO



Al Salone del Mobile di Milano, i ragazzi di "Nati al cubo"

mar 6th, 2013 di webmaster.



Al Salone del Mobile Satellite di Milano (**dal 9 al 14 aprile**), designer speciali, selezionati tra migliaia di progettisti di tutto il mondo, proporranno i loro prototipi alle aziende. In vetrina tre lavori firmati dai ragazzi di "Nati al cubo", straordinario laboratorio che vede protagonisti giovani disabili (tutti frequentanti il Centro diurno del Cisa Sud di Nizza Monferrato), i quali danno prova di saper esprimere idee all'avanguardia grazie alla loro creatività e all'originale approccio al designer.

Da Canelli porteranno a Milano la poltrona "Ordalia sintesi", il "Tavolo da luce" e i comodini "Coppia stramba per un letto". Dietro le quinte, c'è lo studio dell'architetto Alberto Barbero con il suo staff, ma anche tanti volontari. Grazie ai professionisti dello studio che ci mettono la parte tecnica, dal disegno si è arrivati a prototipi. "Ma le idee sono tutte loro", chiarisce Barbero.

Del resto basta vederli al tavolo da disegno per capire: in questo periodo, ogni sabato pomeriggio, si incontrano nel salone del Mercato della terra, messo a disposizione dal Comune di Calamandran. Viene loro assegnato un tema ed iniziano a creare. Sabato scorso erano alle prese con la casa al mare e da schizzi che inizialmente parrebbero informi, escono elementi speciali. Come le porte con obli, finestre con schermi per difendersi dal vento, camere da letto con sopralchi. Il tutto colorato e vivace e sempre con punti luce. Disegnano con concentrazione e poi sottopongono agli architetti le loro opere: insieme vengono interpretate, senza che il tecnico forzi la mano.

Tra le creazioni, ad esempio, ha avuto successo ed è stata realizzata in vari comuni, la Casetta dell'acqua pubblica. Ma il tutto è sempre all'insegna del motto di "Nati al cubo", scritto nello statuto dell'associazione: "Si viene al mondo in un preciso istante, poi si nasce davanti ad un genitore che scopre che non siamo esattamente quello che desiderava. Infine si rinasce al cospetto di noi stessi quando scopriamo che quel modo insindacabile di vedere e vivere la vita attraverso le avversità, è legittimo quanto quello dei più". E infine eccoli i nomi dei ragazzi che partecipano al laboratorio: Andrea Ameglio, Claudio Barbero, Michele Barbero, Valerio Bussi, Giovanni Belletti, Federico Bernusso, Valentina Bottaro, Jessica Cianciolo, Nicolò Fausone, Francesca Lorenzon, Piergiorgio Pettrini, Stefania Revello, Monica Revello, Monica Pagliarino, Paolo Poma. Per saperne di più www.natalcubo.it

VALLIBBT NEWS
6 marzo 2013 - I ragazzi di **NATI AL CUBO**

VALLIBBT NEWS
"Nati al cubo" coi suoi prototipi al Salone Internazionale del Mobile di Milano
19 aprile 2013

vallibbt news

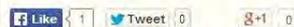
Valli Belbo, Bormida e Tanaro (At, Al, Cn)

Home Annunci



>> Alberto Barbero presidente della nuova associazione "Nati al cubo"

apr 14th, 2012 di webmaster.



Il primo aprile è stata fondata l'Associazione no-profit 'Nati al Cubo' che migliorerà il rapporto che si è instaurato tra sei professionisti nell'ambito dell'architettura e design con il Cisa, in particolare con il Centro Diurno di Nizza Monferrato.

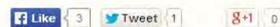
L'associazione, si ricava dallo statuto, ha lo scopo di produrre idee nell'ambito del design e dell'architettura sfruttando il pensiero laterale che i disabili hanno per natura. Si tratta di un lavoro che mette a confronto la creatività più libera con quella di professionisti che ne hanno fatto uno stile di vita. Ad oggi ne sono usciti otto progetti dei quali uno in fase di realizzazione.

«I ragazzi del centro diurno sono i veri Idea Makers - rilascia l'architetto Alberto Barbero, presidente dell'associazione - Sono loro che guidano le nostre mani, i nostri pc, i nostri disegni...». L'associazione, ospite dal 17 al 22 aprile, parteciperà al Salone internazionale del mobile di Milano, in mezzo ai più grossi produttori di design del mondo. La prima volta di un gruppo così particolare al Salone del Mobile. «Mostreremo i nostri progetti - prosegue Barbero - nella speranza che le aziende vedano nella creatività, un po' al limite, una risorsa e scommettano su 'Nati al Cubo'».

Dallo statuto stralciamo: "La più alta forma di coraggio è il coraggio di creare." (Rollo May) e "Si viene al mondo in un preciso istante, poi si nasce davanti ad un genitore che scopre che non siamo esattamente quello che desiderava, infine si rinasce al cospetto di noi stessi quando scopriamo che quel modo insindacabile di vedere e vivere la vita attraverso le avversità è legittimo quanto quello dei più...".

"Nati al cubo" coi suoi prototipi al Salone Internazionale del Mobile di Milano

apr 19th, 2013 di webmaster.



Di ritorno dal Salone satellite, parte sperimentale del Salone Internazionale del Mobile di Milano Fiere (9 - 14 aprile) a cui l'Associazione "Nati al cubo" ha potuto prendere parte dopo essere stata selezionata dalla Marva Griffin Wilshire, l'architetto Alberto Barbero, è raggiante. «Siamo stati chiamati al più importante evento del mondo del designer, cui si poteva partecipare solo con prototipi, riservati ai disabili sotto i 35 anni. Noi abbiamo partecipato con due realizzazioni, la sedia "Ordalia sintesi", disegnata da Andrea Amelio (20 anni), e il "Tavolo da luce", disegnato da Michele Barbero (35 anni) e Giovanni Belletti (25 anni)».

Al Salone, con te chi c'era? «Oltre ad Alessandro Rizzoglio, Egle Orsi, Massimiliano D'Assaro, Stefania Fo, sono stato sempre in compagnia, di tanti canellesi e, a turno, dei protagonisti dell'avventura: dodici ragazzi di 'Nati al cubo': Michele Barbero, Paolo Poma, Valerio Bussi, Valentina Bottaro, Francesca Franzon, Andrea Amelio, Claudio Barbero, Monica Pagliarino, Monica Revello, Daniele Cerruti, Giovanni Belletti e Nicolò Fausone».

Cosa avete portato a casa? «Siamo stati coinvolti in un'atmosfera strana, incredibile dove si sentiva e si tagliava l'amicizia che ci ha permesso di farci molti amici da tutto il mondo.

Un'avventura indimenticabile. Siamo partiti senza vedere alcun futuro, siamo ritornati carichi di prospettive. Una cosa ha conquistato tutti: vedere quei lavori belli e funzionali. Sembrava arrivassero da un altro mondo, come se uno sfigato ti spiegasse come stare al mondo. I disabili attingono da un codice che non è omologato, il che costituisce anche una vera risorsa».

Tanti amici e tanti complimenti? «Molti i complimenti ricevuto da personaggi di livello mondiale come il direttore della galleria di New York, la più importante del mondo, come il presidente onorario del museo nazionale di Architettura coreana, il direttore della galleria 'Art Brut' di Torino dove espongono solo persone con problemi, il blogger 'Visionary Users Wevux', che, citando 'Nati al cubo', ha parlato di "Coraggio creativo, uno dei migliori del Salone satellite, anche per il fondo sociale che potrebbe derivare dall'eventuale guadagno dalle royalty".

Ma abbiamo avuto anche moltissimi contatti, circa settecento. I più interessanti con il Brasile, Cina, Ucraina e Russia. Le potenziali collaborazioni sono state una quarantina. Una collaborazione l'abbiamo già avviata con l'ingegnere egiziano Shereef. A. Hady della Mohm. Molto interessante è stato il contatto con la coordinatrice del progetto europeo della disabilità, Leda Urbanucci, che ci vuole all'interno dell'organizzazione».

I "designer al cubo" di Canelli conquistano il Salone del mobile

Un loro prototipo sarà presto prodotto da un'azienda di Rho

ENRICA CERRATO
CANELLI

Sono tornati «vittoriosi» dal Salone satellite del mobile di Milano: il gruppo di «Nati al cubo» ha venduto il prototipo della poltrona «Ordalia sintesi» alla Sviluppo&Applicazioni di Rho che la metterà in produzione e, come racconta l'architetto Alberto Barbero che ha seguito il lavoro dei ragazzi del Centro diurno di Nizza, «abbiamo avuto centinaia di contatti che ci fanno ben sperare anche per gli altri oggetti presentati».

Ma il ricordo più bello che il gruppo ha portato a casa è stato un ricco carnet di emozioni e soddisfazioni per gli apprezzamenti arrivati da designer di tutto il mondo e dalla severa direttrice del Salone satellite, Marva Griffin Wilshire. La poltrona Ordalia sintesi è stata ideata da Andrea Ameglio, uno dei giovani più attivi e geniali del gruppo, ma è frutto del lavoro col-



Protagonisti
A fianco i ragazzi designer e sopra l'architetto Alberto Barbero

lettivo di questo originale laboratorio, nato alcuni anni fa per volontà dello studio Barbero e di alcuni volontari. Tra loro anche elettricisti, idraulici, designer e professionisti che danno corpo e tecnica ai pensieri dei «Nati al Cubo». Proprio perché si tratta di un lavoro collettivo, è giusto elencarli tutti, i giovanissimi designer di Canelli e dintorni.

Sono, oltre ad Ameglio, Claudio Barbero, Michele Barbero, Valerio Bussi, Giovanni

Belletti, Federico Bernusso, Valentina Bottaro, Jessica Cianciolo, Nicolò Fausone, Francesca Lorenzon, Piergiorgio Petrini, Stefania Revello, Monica Revello, Monica Paggiarino, Paolo Poma.

Al Salone che si è concluso domenica (si calcolano 300 mila visitatori), hanno anche presentato il Tavolo da luce e i comodini Coppia stramba per un letto. Ma al loro attivo i «Nati al cubo» hanno anche la realizzazione della Casetta per l'acqua

venduta a vari Comuni. «Continuiamo a lavorare - anticipa Barbero - e grazie al Comune di Calamandrana avremo ancora a disposizione il sabato pomeriggio il salone del Mercato della Terra per i nostri laboratori. Le idee non mancano, ma soprattutto nei ragazzi dopo l'esperienza al Salone, crescono le motivazioni e per loro quello del designer può diventare un vero lavoro». Chi volesse saperne di più può visitare il sito più www.natalcubo.it



Salone Satellite 2013
su **GRP Television**
TV LOCALE DI TORINO



rif.....

Sono venuti a trovarci:

A series of horizontal blue and white stripes providing a template for writing.



rif.....

Sono venuti a trovarci:

A series of horizontal blue and white stripes providing a template for writing.